

SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Organizzazione internazionale
Corso di studio	Relazioni internazionali (RI)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	International Organization
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Giovanni Cellamare	giovanni.cellamare1@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	12	IUS/ 13	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	2° anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2018
Fine attività didattiche	Dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza del diritto internazionale; conoscenza delle lingue inglese e francese, in funzione dello studio degli atti normativi pertinenti e letture In o suggerite in aula.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Assunzione della padronanza della materia funzionale alla capacità di ricercare autonomamente le fonti normative e giurisprudenziali e di interpretarle sistematicamente.

	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p>Assunzione della capacità di collegamento tra le tematiche dell'organizzazione internazionale, nella prospettiva multidisciplinare del corso di afferenza.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p>Capacità di analisi di casi concreti attraverso l'applicazione delle conoscenze e metodologie acquisite, integrandole.</p> <p>Formulazione di giudizi anche con dati incompleti.</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p>Chiarezza espositiva dell'opinione sostenuta, delle conclusioni raggiunte a favore di interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p>Capacità di apprendere un adeguato livello di approfondimento e di acquisizione degli strumenti di metodo funzionali allo studio auto-gestito o autonomo.</p>
Contenuti di insegnamento	<p>La cooperazione tra gli Stati e la nascita e sviluppo del fenomeno dell'organizzazione internazionale.</p> <p>L'Organizzazione delle Nazioni Unite: contenuto e concreto operare della Carta dell'Organizzazione. Rapporti tra ONU e altre organizzazioni internazionali. Operazioni di pace e <i>governance</i> dell'economia. Operazioni di pace e lotta al terrorismo. La disciplina applicabile ai conflitti armati internazionali e non internazionali.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p>B. CONFORTI e C.FOCARELLI, <i>Le Nazioni Unite</i>, X ed., CEDAM, Padova, 2015;</p> <p><i>nonché</i> G. CELLAMARE, <i>Le operazioni di peace-keeping delle operazioni regionali</i>, 2015 Cacucci, Bari.</p> <p>In alternativa all'ultimo libro è possibile optare per due articoli, concordati con il docente, tra quelli contenuti nel vol. G. CELLAMARE G. e I. INGRAVALLO (editors), <i>Peace Maintenance in Africa: Open legal Issues</i>, Giappichelli-Torino, Springer-Cham, 2018.</p> <p>Atti pertinenti distribuiti durante le lezioni.</p> <p>Siti rilevanti indicati nella pagina web del docente.</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali, seminari, esercitazioni anche interdisciplinari, in lingua inglese e70 francese E' prevista la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso la presentazione di lavori individuali o di gruppo</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Colloquio orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato,	Lo studente assumerà solida conoscenza dei principi e norme sottostanti al funzionamento delle organizzazioni

<p>descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>internazionali, in specie dell'ONU, quali venutesi a delineare nella prassi.</p> <p>Lo studente assumerà padronanza degli istituti giuridici appresi per risolvere casi in cui possano venire in gioco gli stessi istituti. A tal fine, muovendo dalla prassi esistente, saranno proposti casi da risolvere, seguendo il metodo del confronto dialettico in classe, sulla falsa riga di un processo.</p> <p>Tramite la conoscenza degli atti e della prassi pertinente lo studente assumerà capacità di analisi dell'evoluzione del diritto internazionale, nel settore della sua organizzazione. La verifica avverrà nel confronto in classe e eventualmente a mezzo di relazioni.</p> <p>Lo studente dovrà mostrare di possedere un linguaggio tecnico adeguato al settore trattato e di tecniche comunicative idonee a mostrare l'assunzione di convincente interpretazione e applicazione della disciplina pertinente nelle questioni affrontate.</p> <p>Dimostrazione di un rigoroso metodo di analisi del settore oggetto di valutazione, con ricorso a strumenti a tal fine appropriati</p>
<p>Composizione Commissione esami di profitto</p>	<p>Giovanni Cellamare (presidente), Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese</p>